

cent  rizzonti 2017-18

# diTEATRO

**ASOLO**

Teatro Duse

**CAERANO**

**SAN MARCO**

Teatro Maffioli

**CRESPANO**

**DEL GRAPPA**

Teatro ex collegio

S. Maria Bambina

[www.echidnacultura.it](http://www.echidnacultura.it)

## **il Teatro cura le emozioni. Scommettiamo? Con la rete Centorizzonti una Comunità di cittadini partecipa ad esperienze di benessere, coesione sociale e arricchimento culturale con il piacere dello stupore e della meraviglia.**

Centorizzonti è il progetto culturale dell'omonima Rete di Comuni condiviso con la Regione del Veneto. Riguarda una particolare geografia di piccoli e medi Comuni che hanno in comune l'origine nella *civiltà della villa veneta* e sono disposti tra i colli Asolani, la pianura Castellana, l'area pedemontana del Grappa e le terre del Basso Feltrino. La direzione artistica è affidata a Cristina Palumbo per l'associazione culturale Echidna.

Il progetto che intende attivare azioni di valorizzazione culturale dei territori con le arti e lo spettacolo dal vivo, teatro musica danza etc, si compone di una parte invernale, programmata in luoghi teatrali, e la seconda parte del programma si tiene tra primavera e estate, in natura o in luoghi preziosi e peculiari. È concepito e realizzato in coprogettazione tra gli enti locali, i soggetti pubblici e privati in una rete. *"...come dei fili che vengono annodati in un certo modo per lasciare passare una serie di flussi.*

*All'interno, i nodi sono tutti indipendenti ma in profonda relazione, collegati con gli altri nodi. Ogni nodo ha la sua specificità, ma anche il collegamento forte con il resto degli altri."* (R. Sintoni)

Le componenti artistiche e culturali coniugate con i progetti di qualificazione e rigenerazione urbana, architettonica e ambientale, possono offrire occasioni di nuovo sviluppo delle città e dei paesi, rafforzando le identità, migliorandone l'immagine e integrando la qualità generale della vita dei loro abitanti. L'esperienza culturale promuove la soggettività in equilibrio con la socialità, il senso complessivo "di comunità", in un dialogo costruttivo tra pubblico e privato.

**Sabato 2 dicembre 2017 ore 19**  
**Villa Benzi Zecchini, Caerano San Marco**  
**INAUGURAZIONE CONVIVIALE**

Sabato 2 dicembre 2017 ore 21

Teatro Maffioli

GIULIANA MUSSO

**mio eroe**

di e con **Giuliana Musso**

regia **Giuliana Musso**

collaborazione alla drammaturgia **Alberto Rizzi**

scene e assistenza **Tiziana De Mario**

musiche eseguite da **Andrea Musto**

direzione tecnica **Claudio "Poldo" Parrino**

foto **Adriano Ferrara**

sarta **Nuvia Valestri**

Le madri testimoniano con devozione la vita dei figli che non ci sono più, ne ridisegnano il carattere, il comportamento, gli ideali. Costruiscono un altare di memorie personali che trabocca di un naturale amore per la vita. Cercano parole e gesti per dare un senso al loro inconsolabile lutto ma anche all'esperienza della morte in guerra, in tempo di pace.

Nell'alveo di questi racconti intimi, a tratti lievi a tratti drammatici, prende però forza e si fa spazio un discorso etico e politico. In Mio Eroe, la voce stigmatizzata della madre dolorosa, da sempre sequestrata nello spazio dei sentimenti, si apre un varco, esce dagli stereotipi, e si pone interrogativi puntuali sulla logica della guerra, sull'origine della violenza come sistema di soluzione dei conflitti, sul mito dell'eroe e sulla sacralità della vita umana.

Il dolore delle madri può superare la retorica militaristica che ci impedisce di ragionare sulla guerra quando siamo di fronte al feretro coperto dal tricolore e affonda con la forza dei sentimenti in una più autentica ricerca di verità. In queste testimonianze femminili il tema della pace e il tema della maternità risuonano per quello che ancora sono: pubblicamente venerati e segretamente dileggiati.

Solo alla fine del monologo sarà forse visibile, come una filigrana in controluce, che la voce delle madri piangenti è la voce della razionalità umana.

**Sabato 13 gennaio 2018 ore 21**  
**Teatro Duse**  
**ENNIO MARCHETTO**

## **carta canta**

di **Ennio Marchetto** e **Sosthen Hennekam**

*Ennio Marchetto continua a girare il mondo con il suo spettacolo, è un fenomeno globale, un uomo affascinante con un'incredibile storia!*

Attraverso costumi di carta Ennio Marchetto con *Carta Canta* dà vita a uno spettacolo pieno di musica, teatro e creatività.

Il suo spettacolo non ha confini, piace ovunque, a un pubblico assolutamente eterogeneo dai 7 ai 70 anni. Non è facile spiegare cosa esattamente succeda durante un suo spettacolo.

Ci sono dei costumi di carta che raffigurano grandi cantanti e grandi personaggi italiani e stranieri; dietro c'è lui, straordinario performer, a dar vita a questi costumi ripetendo movenze e tic di questi personaggi, rendendo tutto esilarante.

TINA TURNER, MINA, LIZA MINELLI, MARYLIN MONROE, VASCO ROSSI, MADONNA, PAVAROTTI ...e tra i nuovi personaggi LADY GAGA, ARISA, MARIA CALLAS.

MARCO MENGONI, EDWARD MANI DI FORBICE.

Ma *Carta Canta* non è soltanto questo. Come per i più grandi trasformisti, la forza dello spettacolo consiste nella straordinaria velocità con cui Ennio Marchetto muove i costumi, li apre, aggiunge particolari disegnati e parrucche di carta, dando vita a uno spettacolo unico nel suo genere, un'autentica Babilonia percettiva di musica e teatro!

**Ennio Marchetto** nasce nel febbraio del 1960 a Venezia, proprio accanto alla casa di Carlo Goldoni. Frequenta la scuola d'arte e inizia la sua carriera artistica creando per il Carnevale veneziano fantasiosi costumi con materiali di recupero. A segnare profondamente la sua formazione artistica sono il progetto di teatro-danza della ballerina e coreografa Pina Bausch, e uno stage, nel 1985, con il coreografo, ballerino, mimo e regista Lindsay Kemp.



**Sabato 27 Gennaio 2018**  
**ore 21**

**Teatro Maffioli**  
**ANDREA SCANZI**

## **eroi. storie emblematiche di sport**

RI-ALLESSTIMENTO 2017/2018  
di **Andrea Scanzi**  
regia di **Angelo Generali**

In questo nuovo monologo, Andrea Scanzi racconta una carrellata di campioni ognuno a suo modo eccezionale. La bellezza di Marco Van Basten. Il talento di Alberto Tomba, la follia di Eric Cantona. L'agonia del Pirata Pantani. L'ostinazione di Yuri Chechi, lo stoicismo di Alex Zanardi. La rivoluzione di Nadia Comaneci, la rivincita di Gianfranco Zola, la sorpresa di Roberta Vinci. Il sogno di Gilles Villeneuve, costi quel che costi. Lo scatto proletario di Pietro Mennea. E la grandezza di Muhammad Ali. Storie di redenzioni, ma pure di dissipazioni, come quella di George Best. Storie di eroi, a volte loro malgrado. Ora per sempre e ora anche solo per un giorno.

**Andrea Scanzi**, nato ad Arezzo il 6 maggio 1974. Laureato in Lettere, tesi sui cantautori della prima generazione. Fa il giornalista dal 1997, ha cominciato nel Mucchio Selvaggio. Negli anni ha scritto per Il Manifesto, Il Riformista, L'Espresso, Rigore, MicroMega e altri. Dal 2005 al 2011 ha firmato su La Stampa. Da settembre 2011 è definitivamente passato al Fatto Quotidiano. Ha vinto vari premi. Volto televisivo ricorrente, anzitutto su La7, conduce Reputescion su La3 (Sky 163). Il suo ultimo libro, edito da Rizzoli, è I migliori di noi (4 edizioni).

Per il teatro ha portato sulla scena lo spettacolo teatrale Gaber se fosse Gaber (più di 120 repliche), da lui scritto e interpretato. È seguito Le cattive strade, incontro spettacolo su De Andrè ideato e realizzato con Giulio Casale e Il sogno di un'Italia.



**Domenica 4 Febbraio ore 16**

**Teatro Maffioli**

*teatro e famiglie, dai 6 anni*

**TAM TEATROMUSICA**

## **Picablo**

**dedicato a Pablo Picasso**

ideazione **Michele Sambin**

scrittura **Pierangela Allegro**

con **Flavia Bussolotto, Alessandro Martinello**

composizione ed esecuzione musiche **Michele Sambin**

video animazione **Raffaella Rivi**

sistemi interattivi **Alessandro Martinello, Luca Scapellato**

immagini **Tam Teatromusica**

costumi e foto **Claudia Fabris**

regia **Michele Sambin**

*A quattro anni dipingevo come Raffaello, mi ci è voluta una vita intera per imparare a disegnare come un bambino. (P.P.)*

Tutto ha inizio nello studio del pittore. È lì che i quadri prendono vita, vengono interpretati, abitati e trasformati. Lo studio, luogo di scoperte e rivelazioni inattese, si apre poi all'esterno. Un esterno attraversato in compagnia di saltimbanchi e tori, ballerine, colombe, arlecchini e toreri... All'inizio è un Picasso vecchio quello che ci guarda. Lentamente andrà indietro nel tempo fino a tornare bambino. Nello studio, sui cavalletti, sono posati i pannelli/quadro e c'è un gran da fare a spostarli più avanti o più indietro a destra o a sinistra per cogliere frammenti delle immagini proiettate, con movimenti lenti o con ritmica concitazione. Sono i quadri, la pittura, a ispirare e guidare le azioni dei performer che, nelle vesti dei due Custodi del circo-museo ambulante Picablo, ci invitano ad entrare nella magia dell'arte visiva.

Pablo Diego José Francisco Juan Maria Cipriano Clito Patricio sono solo alcuni dei tanti nomi di Picasso, primo indizio di una personalità sfaccettata e multiforme, la cui arte è piena di motivi ricorrenti e invenzioni straordinarie.

**Sabato 10 Febbraio ore 21**  
**Teatro Maffioli**  
**NINA'S DRAG QUEENS**

## **il giardino delle ciliegie**

adattamento e regia **Francesco Micheli**  
traduzione **Fausto Malcovati**  
con **Alessio Calciolari, Gianluca Di Lauro,**  
**Sax Nicosia, Stefano Orlandi,**  
**Lorenzo Piccolo, Ulisse Romanò**  
scene **Clara Storti, Selena Zanrosso**  
costumi **Giada Masi**  
luci **Giulia Pastore**  
audio **Giuliana Rienzi**  
assistente alla regia **Luisa Costi**



Aspettando un unico avvenimento – la vendita del giardino – i personaggi si dibattono in situazioni apparentemente futili: amori inseguiti e non corrisposti, feste senza invitati, passeggiate tra i ciliegi.

Sei donne attendono la fine del mondo che hanno conosciuto. Intorno a loro, si avvicina una schiera di uomini, un coro di voci incalzante che segna l'inevitabile conto alla rovescia.

Abbiamo scelto di lavorare su questo classico del teatro per la sua coralità e per qualcosa che sentivamo emergere tra le righe: la nostalgia per un mondo scomparso, un'infanzia perduta ma mai dimenticata.

Il mondo femminile di Cechov è vario e affascinante: signore, signorine, sorelle, madri, figlie e figliastre, badanti, cameriere, domestiche, governanti, prestigiatrici, amanti, aspiranti fidanzate, donne di mondo, donne di paese. Sono viaggiatrici senza passaporto, dive senza palcoscenico, eroine tragiche senza tragedia. E ridono, ridono spesso. Ma sempre con le lacrime agli occhi.

La drammaturgia procede per frammenti, accostamenti musicali, montaggio di scene del testo originale e canzoni in playback che ne completano il senso e – talora – ne spostano l'asse, passaggi di battute da un personaggio a un altro (le parti maschili, totalmente assenti, sono in parte state assorbite da quelle femminili). Non pensiamo di avere stravolto l'opera di Cechov; piuttosto ci siamo chiesti a cosa corrispondano, nell'oggi, quelle ansie, quelle manie, quei caratteri. Cechov racconta un mondo senza più appigli, personaggi smarriti, la cronaca di un passaggio epocale. E questo è qualcosa che assomiglia al presente.



**Sabato 24 Febbraio 2018**  
**ore 21**  
**Teatro Duse**  
**MONICA GUERRITORE**

## **dall'inferno all'infinito**

scritto e diretto da **Monica Guerritore**  
regista assistente **Lucilla Mininno**  
disegno luci **Paolo Meglio**

Togliere le parole dai loro contesti per ridonare loro la loro forza iniziale. Da Dante Alighieri e il suo Inferno all'Infinito di Leopardi passando attraverso Pasolini, Morante, Valduga, Cesare Pavese. E poi tutta la forza espressiva di Monica Guerritore, "un involucro trasparente e traspirante di emozioni", che conduce lo spettatore all'interno di un viaggio nell'animo umano, nei suoi mostri rappresentati dal Caos dell'Inferno, con lo scopo ultimo di "uscire a veder le stelle" guidati da Virgilio e da autori più vicini a noi. Sul palcoscenico artisti di epoche diverse riprendono vita, uniti dalla ricerca comune che interroga il senso ultimo dell'esistenza umana.

I brani sono tratti da Dante: I canto - Il canto - III canto - XXXIII canto (Ugolino), Pasolini: Supplica a mia madre, Patrizia Valduga: Cento Quartine (la tentazione), Elsa Morante: Menzogna e sortilegio, Cesare Pavese: Ultimo scritto, Apollinaire, Giacomo Leopardi: L'infinito.

*Nella mia intenzione, il desiderio forte di sradicare parole, testi, versi altissimi dalla loro collocazione "conosciuta" per restituirgli un "senso" originario e potente, sicura che la forza delle parole di Dante, togliendole dal canto e dalla storia, ci avrebbe restituito un senso originario, ci avrebbe condotto all'interno delle zone più dense, oscure e magnifiche dell'animo umano. (...)*

*A noi solo il merito di "esserci" e "dire" e "ascoltare". A voce alta... Col cuore e con la testa... E alla fine "e naufragar m'è dolce in questo mare/e quindi uscimmo a riveder le stelle". Forse...*

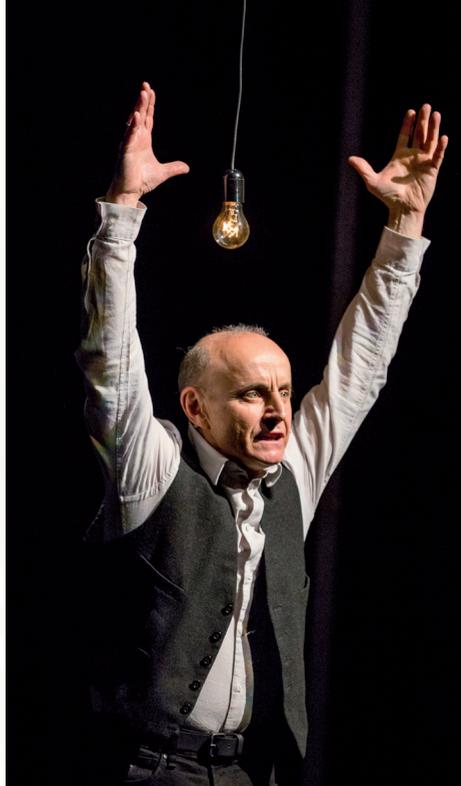
Monica Guerritore

**Domenica 4 Marzo 2018**  
**ore 18**

**Teatro Duse**  
**GIUSEPPE CEDERNA**

## **da questa parte del mare**

da **Gianmaria Testa**  
con **Giuseppe Cederna**  
regia **Giorgio Gallione**  
elementi scenografici **Lorenza Gioberti**  
luci **Andrea Violato**  
un ringraziamento a  
**Alessandra Ballerini**  
e **Marco Revelli**  
per il loro contributo  
nella stesura del testo



Da questa parte del mare è il libro della vita di Gianmaria Testa, arrivato in libreria postumo per Giulio Einaudi Editore con prefazione di Erri De Luca. È il racconto dei grandi movimenti di popolo di questi anni, ma è anche il racconto delle radici e della loro importanza. Radici che non sono catene, ma sguardi lunghi. È il libro con cui Gianmaria si è congedato in pace, dopo una vita onesta e dritta. È un patrimonio di riflessioni umanissime, senza presunzioni di absolutezza. Un distillato di parole preziose che riesce a restituirci ancora e per sempre la sua voce. È uno sguardo lucido, durato più di 20 anni, sull'oggi. Una lingua poetica, affilata, tagliente, insieme burbera ed emozionata. Bellissima. Adesso questo libro è uno spettacolo teatrale vero e proprio e a portarlo in scena è Giuseppe Cederna che più volte ha condiviso il palcoscenico con Gianmaria e che con lui condivide ancora, soprattutto, una commossa visione del mondo. Giorgio Gallione, altro amico, cura la regia, traducendo in linguaggio, immagini e forma teatrali, parole pensate per la pagina scritta, ma dense di sonorità e musica. Da questa parte del mare è un viaggio struggente, per storie e canzoni, sulle migrazioni umane, ma anche sulle radici e sul senso dell' "umano". Un piccolo e intensissimo libro più potente di mille chiacchiere. E così lo spettacolo affronta il tema delle migrazioni moderne senza retorica e col solo sguardo sensato: raccontando storie di uomini e donne. Cederna sarà al contempo la voce di Testa, ma anche quella scheggiata di coloro che non hanno voce, in un continuo campo e controcampo che ha quale elemento costante un mare che salva e insieme dann.

**Sabato 24 Marzo 2018  
ore 21**

**Teatro ex collegio**

**Maria Bambina**

**ANTONELLA QUESTA**

## **un sacchetto d'amore**

**ovvero i sentimenti al tempo dello shopping compulsivo**

di e con **Antonella Questa**

coreografie **Magali B - Cie Madeleine&Alfred**

disegno luci **Daniele Passeri**

costumi **Sara Navalesi**

scenografia **Danilo Giannetti - NewPol**

foto **Barbara Gravelli**

canzone finale "Come un Albero" **Francesco Rainero**

riprese video **Saul Carassale - Sara Bonatti**

Una Lei che ama molto le borse, forse troppo.

Il suo Lui che ha una mamma molto presente, forse troppo.

La Mamma che ha anche una figlia con un cane, molto sola, forse troppo.

E poi c'è un nuovissimo Centro Commerciale che promette di soddisfare molti bisogni... Forse troppi.

Cosa si nasconde dietro alle nuove dipendenze comportamentali? Come nascono, in quali contesti sociali e soprattutto familiari? Dietro queste patologie che, pur in ambiti diversi, sono in costante aumento, si nasconde un denominatore comune: la mancanza di relazione con noi stessi e con gli altri, l'incapacità di parlarsi e di ascoltarsi. Un meccanismo che si è insinuato nella società e in cui tutti, in un modo o nell'altro, ci ritroviamo inconsapevoli vittime.

In UN SACCHETTO D'AMORE Antonella Questa affronta con la consueta ironia le dinamiche relazionali di oggi, costrette a fare i conti con un mondo sempre più rivolto al consumo, all'opulenza, al bisogno di avere per affermarsi. Un mondo in cui ogni cosa che desideriamo sembra essere a portata di mano, ma poi a mancare davvero sono i rapporti autentici.



## i teatri

### **Teatro Comunale E. Duse, Asolo**

Piazzetta Eleonora Duse c/o Castello Caterina Cornaro

### **Teatro Comunale G. Maffioli, Caerano San Marco**

Villa Benzi, Zecchini, Via Montello, 61

### **Teatro ex collegio Maria Bambina del Belvedere, Crespano del Grappa**

Via S. Pio X, 7



## per partecipare

**abbonamenti 7 spettacoli** 90 € intero - 80 € ridotto

### **biglietti**

13-10 € Musso, Questa

15-13 € Marchetto, Drag Queens, Cederna

18-15 € Scanzi, Guerritore

5 € adulti - 2 € fino ai 13 anni Picablo

### **vendita biglietti**

ore 10,30 - 12,30 a **Villa Benzi Zecchini**

ogni sabato precedente lo spettacolo

**riduzioni** per residenti e iscritti alle biblioteche dei Comuni della rete Centorizzonti, insegnanti e studenti, gruppi Belvedere Lab e Muson in Cammino, fino a 25 e dai 65 anni, accompagnatore disabili; gruppi auto organizzati tariffe ridotte a partire da 10 e 13 €; bambini fino a 13 anni 5 €

### **prenotazioni telefoniche:**

**Echidna Cultura tel. 041.412500 - 340.9446568**

info@echidnacultura.it

(martedì, giovedì, venerdì ore 9>13 / lunedì e mercoledì ore 14,30>18,30)

**Fondazione Villa Benzi Zecchini tel. 0423.650509**

info@villabenzizecchini.it

(lunedì, mercoledì ore 9>12 / venerdì ore 15>18)

**biglietterie il giorno dello spettacolo:** un'ora prima dell'inizio

**vendita online** MAILTICKET.IT

**servizio di newsletter** settimanale a iscrizione

**Informazioni** [www.echidnacultura.it/project/centorizzonti-2017-18/](http://www.echidnacultura.it/project/centorizzonti-2017-18/)



REGIONE DEL VENETO



echidna  
paesaggio culturale



Città  
di Asolo  
(capofila)



Comune  
di Caerano  
San Marco



Comune  
di Crespano  
del Grappa

<http://www.echidnacultura.it/project/centorizzonti-2017-18/>